

Costruzioni. Paolo Astaldi nominato presidente del gruppo di famiglia **Pag. 33**

Costruzioni. Dopo 15 anni un esponente della proprietà sale alla presidenza

In Astaldi la famiglia torna al vertice

La famiglia Astaldi torna al comando del gruppo di costruzioni. Dopo gli Agnelli (con John Elkann), in pochi giorni un'altra famiglia imprenditoriale risale al vertice della propria azienda: gli Astaldi lo fanno dopo 15 anni in cui il gruppo di costruzioni è stato da Vittorio Di Paola. Il paragone è forse irriuale, ma con i suoi 1,8 miliardi di giro d'affari (e un utile che l'anno scorso in barba alla recessione è salito del 22% a 51 milioni, regalando ai soci un dividendo ancor più ricco a 0,13 euro) **Astaldi** è una delle realtà imprenditoriali più solide sulla scena imprenditoriale romana.

La novità più rilevante dell'assemblea è il nuovo consiglio di amministrazione: Paolo Astaldi, nipote di Sante che circa un secolo fa ha fondato l'azienda di gran-

LA STAFFETTA

Di Paola, artefice della quotazione, alla presidenza onoraria. In agenda la creazione di una newco in cui far confluire le concessioni di opere, è stato nominato presidente. Al timone, nelle vesti di amministratore delegato, rimane Stefano Cerri. Onore delle armi a Di Paola, insignito con la presidenza onoraria, che ha traghettato Astaldi a triplicare il fatturato e diventare uno dei big italiani (vincendo appalti importanti, come la metro C di Roma, la stazione sotterranea dell'Alta Velocità di Bologna). Oltre all'ascesa di Paolo Astaldi (che era vice-presidente) nel nuovo board anche due banchieri di lungo corso: Giorgio Cirila, ex numero uno di Interbanca, e Paolo Cuccia, ex Abn Amro.

Il tempismo del ritorno della famiglia al vertice non è casuale: negli anni 90 tutta l'industria delle costruzioni si trovava in difficoltà. «O le aziende si affidavano a un management indipendente o si rimaneva ai margini del mercato» ricorda il neo presidente: Astaldi scelse la prima strada e i risultati portati dal management sono stati «eccellenti» con un

cammino culminato nella quotazione in Borsa: «Nel 1994 - ha sottolineato Di Paola - il fatturato del gruppo era di circa 500 miliardi di vecchie lire e l'anno scorso è stato di oltre 1,8 miliardi. Siamo diventati società leader del settore in Italia e competitivi nel mondo. Insieme a Paolo Astaldi abbiamo messo a punto la società per un nuovo ciclo vincente». Tra i progetti della famiglia per il futuro della società, uno spin-off del segmento delle concessioni. Astaldi sta studiando la creazione di una società ex novo, interamente controllata da Astaldi spa, dove far confluire tutte le attività in concessione. Al momento non c'è alcuna ipotesi di quotazione per la futura "Astaldi Concessioni", ma in un secondo tempo il gruppo potrebbe aprire la newco a dei soci esterni. Il gruppo è tra l'altro in corsa in Turchia in una maxi-gara da 6 miliardi per la gestione di oltre 400 chilometri di autostrade: si tratta della più grande concessione del Paese. Una vittoria sarebbe un buon inizio.

S. Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente. Paolo Astaldi

